



GDAP-0318028-2007

PU-GDAP-1e00-17/10/2007-0318028-2007



MOD. 40/255

Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

C.G.I.L.-F.P.- Via Leopoldo Serra, n.31
00153 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S.- Via Lancisi, 25
00161 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21
00161 ROMA

U.I.L. - P.A. - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA

CONFSAL - U.N.S.A -
Via della Trinità dei Pellegrini, 1 - 00186 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00186 ROMA

F.L.P. - Via Piave, n. 61
00187 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

FEDERAZIONE INTESA -
Via B. Eustacchio, 22 - 00192 ROMA
Via della Consolata, 43/a - 00165 ROMA

F.S.A C.N.P.P. - Via degli Arcelli C.P.18208
00192 ROMA

R.D.B.-P.I.- Via dell'Aeroporto, 129
00175 ROMA

Si.A.L.Pe. - A.S.I.A. -Via della Consolata, 43/a
00165 ROMA

Si.A.P.Pe. Via Belice, 13
00012 GUIDONIA (Roma)

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAP)
Via G. Mompiani, 77
00192 ROMA

OGGETTO Trasmissione verbale " Modifiche allo statuto dell'Ente di Assistenza".

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi il 9 ottobre u.s. avente come ordine del giorno quanto specificato in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

VERBALE

- riunione del 9 ottobre 2007 -

Il giorno 9 Ottobre 2007, alle ore 17.30 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali di entrambi i Comparti avente ad oggetto "Modifiche allo Statuto dell'Ente di Assistenza".

Presiede la riunione il Sig. Capo del Dipartimento, Presidente Ettore Ferrara. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma; il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Direttore dell'Ufficio del Contenzioso, Dr. Antonino Di Maio; il Direttore dell'Ente di Assistenza, Dr.ssa De Paolis; Luisa Pesante per l'Ufficio Relazioni Sindacali.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe	Dr. Capace, Dr. De Blasis
C.I.S.L.	Sig. Ballotta
U.I.L.	Sig. Sarno, Sig. Diurno
C.G.I.L.	Sig. Quinti, Sig. Di Prima
Si.N.A.P.Pe	Sig. Pellegrino, Sig. Rossi
F.S.A.	Sig. De Pasquale, Sig.ra Schiavoni
U.S.P.P.	Sig. Del Sorbo
Si.A.P.Pe.	Sig. Savino
CONFAL-UNSA	Sig. Martinelli
F.L.P.	Sig. Scalise

Le Organizzazioni Sindacali O.S.A.P.P., Si.A.L.Pe-A.S.I.A., FEDERAZIONE INTESA e R.D.B., regolarmente convocate, risultano assenti.

Il Presidente Ferrara apre l'incontro evidenziando che la nuova bozza dall'Amministrazione ha tenuto conto delle osservazioni in precedenza formulate dalla Parte Sindacale. In particolare, è stata prevista la presenza nel consiglio di amministrazione di almeno una unità di personale tecnico amministrativo e due unità di Polizia Penitenziaria. Rappresenta che il numero dei componenti del consiglio di amministrazione è rimasto invariato, anche per non aumentare i costi di esercizio, ma non esclude la possibilità di elevare i componenti a 7 qualora la Parte Sindacale lo richieda. Ritiene una sufficiente garanzia l'inserimento del personale tecnico amministrativo e di Polizia Penitenziaria nel consiglio di amministrazione. Evidenzia la previsione che i componenti restino in carica per un periodo di 4 anni e possano essere riconfermati una sola volta per il quadriennio



Ministero della Giustizia

successivo in misura non superiore alla metà degli stessi, mentre lo statuto esistente non prevede alcun limite, così da dare un segnale di novità rispettoso della continuità nella gestione dell'ente. Ricorda genericamente altre modifiche di dettaglio sulla formulazione del nuovo statuto, per esempio, riguardo al segretario richiama la dicitura "dirigente contabile dell'Amministrazione Penitenziaria". In ultimo, evidenzia una modifica sostanziale che attiene al comitato di indirizzo, nel quale l'Amministrazione ha assicurato la presenza di tutte le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative. Riguardo alla rappresentatività di ciascuna Organizzazione al momento della delibera del comitato, rappresenta la natura di organo proponente del comitato. Pertanto, anche tenuto conto che gli incontri del comitato si sono sempre svolti nella massima armonia, l'Amministrazione ha immaginato un comitato di indirizzo aperto a tutte le Organizzazioni Sindacali le cui proposte, qualora non siano adottate all'unanimità, saranno valutate dal consiglio di amministrazione che deciderà in piena autonomia.

Il Dr. Di Maio aggiunge che il rapporto tra il consiglio di amministrazione ed il comitato di indirizzo è garantito dal Presidente che presiede entrambi gli organi e assicura che le istanze manifestate all'interno del comitato di indirizzo siano fatte proprie e riportate direttamente, oltre che dal verbale, in seno al consiglio di amministrazione.

Il Presidente Ferrara si augura che la nuova bozza di statuto sia rispondente alle esigenze rappresentate nella scorsa riunione.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) prima ancora di entrare nel merito delle modifiche allo statuto dell'ente, chiede di fare chiarezza in ordine alle Organizzazioni Sindacali titolate a partecipare alla contrattazione decentrata, poiché risultano invitati anche sindacati non rappresentativi. Ritiene che siano titolate alla contrattazione solo le Sigle che hanno sottoscritto il nuovo Contratto.

Il Presidente Ferrara in relazione a quanto rappresentato dal Sappe si riserva di effettuare le dovute verifiche con il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali. Evidenzia, tuttavia, il problema di individuare in quale momento si determina il passaggio della rappresentatività.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) ritiene che il passaggio della rappresentatività si determina all'atto della pubblicazione del contratto.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) ringrazia l'Amministrazione per avere reintrodotta nell'art.7 la previsione, scomparsa nell'ultima proposta, che il consiglio d'amministrazione senta il comitato di indirizzo. Trova tuttavia salomonica la soluzione di ammettere tutte le Sigle nel comitato di indirizzo, anche perché ricorda che le delibere del comitato non sono mai state prese all'unanimità. Ricorda che l'Ente è espressione del personale, poiché la maggior parte dei contributi provengono dal personale, e che la riforma dello statuto è stata chiesta proprio per rivendicare il diritto del personale a partecipare all'amministrazione dell'ente. Apprezza molto che l'Amministrazione sia riuscita a discutere delle modifiche allo statuto, però non ritiene che si possa prescindere dalla rappresentatività. Chiede di prevedere nel consiglio di amministrazione due o tre membri temporanei, delegati o eletti dal comitato di indirizzo tenuto conto della rappresentatività.



Ministero della Giustizia

Il Presidente Ferrara rileva come detta proposta non sia sostenibile in quanto determinerebbe delle votazioni all'interno del comitato di indirizzo che invece è un organo proponente. Ritiene che il valore del comitato di indirizzo sia quello di fornire più proposte al consiglio di amministrazione.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) ritiene errato non coinvolgere le Organizzazioni Sindacali nella scelta dei componenti del consiglio di amministrazione, perché in tal modo non si escludono scelte dell'Amministrazione che potrebbero non essere gradite al personale. Ribadisce come l'ente non appartenga all'Amministrazione ma al personale

Il Presidente Ferrara invita la Parte Sindacale a proseguire con ulteriori osservazioni.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) è perplesso sulla nuova composizione del comitato di indirizzo, in quanto l'impostazione, seppure democratica, non sembra agevole in base all'esperienza passata. Esprime perplessità anche sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione perché dovrebbe essere espressione di un percorso democratico. Propone che vengano rappresentate nel consiglio di amministrazione le tre aree geografiche, Centro, Nord e Sud, e che il Capo del Dipartimento individui comunque dei criteri di nomina. Riguardo ai compensi, ritiene che la previsione debba riguardare anche gli organi periferici affinché non si creino disuguaglianze. Chiede di conoscere i compensi dei componenti del consiglio di amministrazione. Come vorrebbe conoscere la spesa complessiva del gettone di presenza del comitato e di valutare un riconoscimento economico per i gestori degli spacci. Evidenzia la partecipazione prevalente della Polizia Penitenziaria nella gestione degli spacci.

La Dr.ssa De Paolis ricorda che è stato proprio il comitato di vigilanza a chiedere di togliere i gettoni di presenza al centro per darli ai gestori degli spacci.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) ricorda che il comitato ha discusso solo in ordine ad una riduzione del gettone di presenza e non sull'eliminazione del compenso.

La Dr.ssa De Paolis evidenzia come il comitato di indirizzo sia stato nuovamente disciplinato per sottrarlo alla responsabilità della corte dei conti rispetto alle eventuali mancanze dei gestori. Perciò oggi non trova giustificazione il gettone di presenza per i componenti del comitato. Ricorda, peraltro, che i comitati di indirizzo locali non funzionano.

Il Dr. Di Maio evidenzia che i comitati di indirizzo locali probabilmente non funzionano proprio perché alcuni componenti sono stati sottoposti al giudizio per danno erariale in base alla vecchia formulazione dell'art.13, terzo comma, lettera a).

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) chiede se siano state accertate tutte le segnalazioni fatte dalla Parte Sindacale in ordine alla mancata nomina dei comitati di vigilanza. Invita, quindi, a discutere in prospettiva futura. Ritiene che il mantenimento di un trattamento economico possa servire a incrementare la presenza. E' dell'avviso che il compenso debba esistere per tutti i livelli o per nessuno e chiede di conoscere gli importi di spesa.



Ministero della Giustizia

La Dr.ssa De Paolis rappresenta una spesa complessiva annua di circa 200.000 euro.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) lamenta come i direttori non si siano mai prodigati per le elezioni dei comitati di indirizzo locali.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) propone di monitorare tutti gli istituti sulla composizione dei comitati e di acquisire i verbali dalle direzioni, anche per evitare che gli organi scaduti proseguano il mandato.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P.) esprime nel complesso un giudizio positivo rispetto alle modifiche introdotte. Rappresenta alcune perplessità sull'art.6 per i componenti effettivi, perché vorrebbe un elemento di democrazia nella scelta dei componenti. Propone delle elezioni. Riguardo alla previsione del secondo comma, relativa alla durata in carica, chiede di evitare la possibilità di una proroga nell'incarico anche se limitata alla metà dei componenti, così pure all'art.9, comma 4. All'art.9 lettera c), chiede perché si debba fare riferimento ai dirigenti e non ai funzionari contabili. Chiede di chiarire all'art.10 cosa si intenda per Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, ossia di specificare che hanno raggiunto la rappresentatività nell'Amministrazione Penitenziaria.

Il Presidente Ferrara conferma detta interpretazione.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P.) ritiene superflua la previsione di cui all'art.10 comma 3, relativa all'istituzione di commissioni permanenti o temporanee all'interno del comitato, considerato che tutte le Organizzazioni Sindacali partecipano al comitato di indirizzo.

Il Dr. Di Maio evidenzia che si tratta di una modalità di organizzazione del lavoro che prescinde dalla composizione del comitato e va letta in senso trasversale.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P.) ribadisce di non condividere detta previsione. Riguardo ai compensi propone che siano eliminati per tutti e che qualora ci siano esigenze di tutelare il personale più esposto si provveda con forme di tutela assicurativa. Chiede pertanto l'abolizione dell'art.14. Chiede inoltre di sostituire all'art.13, comma 1, lettera b), il termine personale tecnico amministrativo con personale del comparto ministeri e di prevedere una dichiarazione di volontà dei dipendenti affinché non siano obbligati a partecipare ove non vogliano.

Il Sig. Ballotta (C.I.S.L.-F.P.S.) chiede alcuni chiarimenti. Riguardo ai componenti del consiglio di amministrazione propone di usare il termine personale del comparto ministeri piuttosto che personale tecnico amministrativo. Chiede che i componenti che rappresentano il personale vengano eletti e non scelti dall'Amministrazione.

Il Presidente Ferrara evidenzia come si possa stabilire una prassi per la scelta di detti componenti, senza inserirla nello statuto. Chiede alla Parte Sindacale di elaborare al riguardo una proposta congiunta.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Ballotta (C.I.S.L.-F.P.S.) rispetto all'indennità di incarico è del parere che debba essere eliminata per tutti. Ritiene importante precisare nello Statuto che le Organizzazioni Sindacali ammesse al comitato di indirizzo sono quelle rappresentative nell'Amministrazione Penitenziaria.

Il Dr. Di Maio spiega come sia pacifico che le Organizzazioni Sindacali rappresentative siano quelle dell'Amministrazione Penitenziaria, in quanto l'Ente di Assistenza è Ente dell'Amministrazione, ossia del personale dell'Amministrazione. Ne consegue che il concetto di maggiore rappresentatività non può che fare riferimento alle Organizzazioni Sindacali dell'Amministrazione.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiede che la maggiore rappresentatività sia quella rilevata annualmente.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) evidenzia come sia importante chiarire quali siano le Organizzazioni Sindacali rappresentative, fermo restando che la propria Organizzazione Sindacale è favorevole sia al criterio annuale che a quello della sottoscrizione del contratto.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.) ritiene che la norma sia chiara, le Organizzazioni Sindacali rappresentative sono quelle che hanno sottoscritto il contratto. Non è quindi d'accordo sulla rilevazione annuale della rappresentatività. Ritiene peraltro complicato modificare il comitato di indirizzo annualmente. Chiede poi come possa partecipare al comitato di indirizzo una Organizzazione Sindacale che non abbia partecipato al contratto.

Il Dr. di Somma rileva come la sottoscrizione del contratto serva a raggiungere degli accordi in materia economica, in materia di garanzie sindacali e su altri aspetti che richiedono una durata nel tempo. Poiché invece l'ente di assistenza si occupa del benessere del personale dell'Amministrazione Penitenziaria, forse è più opportuno fare riferimento alla rappresentatività annuale.

Il Sig. Ballotta (C.I.S.L.-F.P.S.) concorda sul criterio della rappresentatività annuale.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) ringrazia l'Amministrazione per la convocazione. Chiede il verbale della precedente riunione sulle modifiche allo statuto dell'Ente.

La Dr.ssa Pesante rappresenta che per un disguido non è stato possibile redigere il verbale della riunione precedente e si scusa a nome dell'Ufficio Relazioni Sindacali. Assicura comunque l'invio del verbale della riunione in corso.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) invita a riscoprire il valore dello statuto, condivide la soppressione del gettone di presenza per i componenti del comitato. Ricorda che circa 35.000 poliziotti penitenziari contribuiscono all'Ente di Assistenza e avrebbe piacere che detto personale partecipasse all'Ente. Chiede di prevedere anche una quota rosa di partecipazione. Chiede che non siano previste proroghe per gli incarichi. Riguardo ai gestori degli spacci che hanno responsabilità rilevanti chiede una formazione specifica e non limitata come è stata proposta di recente.



Ministero della Giustizia

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.) rileva come in apertura di riunione la propria Organizzazione Sindacale era favorevole al nuovo statuto proposto dall'Amministrazione ma nel prosieguo della discussione sono emerse delle posizioni che non può condividere. Anzitutto propone di portare a 7 i componenti del consiglio di amministrazione. Tuttavia, se si accoglie il criterio della rappresentatività annuale l'Amministrazione potrebbe rischiare di trovarsi con moltissimi rappresentanti sindacali nel comitato di indirizzo o con nessun rappresentante. Ritiene pertanto meno rischioso il criterio della rappresentatività legata al contratto. Apprezza che il segretario della cassa sia stato disciplinato dopo il consiglio di amministrazione. Chiede che i rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione vengano scelti per elezione.

Il Sig. Savino (Si.A.P.Pe.) ringrazia l'Amministrazione per la convocazione. Riguardo alla rappresentatività ritiene che chi rappresenta il personale debba avere spazio all'interno dell'Ente. La propria Organizzazione Sindacale non ha partecipato al precedente incontro e non ha potuto avere conoscenza della discussione per mancanza del verbale. Condivide la bozza proposta dall'Amministrazione con le modifiche discusse nei precedenti interventi. Condivide la proposta del Sappe riguardo alla scelta dei componenti del consiglio attraverso una elezione del personale. Riguardo al gettone di presenza chiede di conoscere gli importi.

Il Sig. Del Sorbo (U.S.P.P.) esprime un giudizio positivo sulla bozza proposta dall'Amministrazione. Condivide la proposta di eleggere i componenti del comitato di indirizzo locale e del consiglio di amministrazione. Ritiene che il criterio della rappresentatività debba essere quello della sottoscrizione del contratto e che eventualmente si possa allargare la partecipazione alle Organizzazioni sindacali che nell'anno hanno raggiunto la rappresentatività del 5%.

Il Sig. Scalise (F.L.P.) apprezza l'accoglimento delle osservazioni presentate nella precedente riunione dalla Parte Sindacale. Ritiene che l'Ente debba rappresentare tutto il personale, anche quello non iscritto ad un Sindacato, e chiede che nel comitato di indirizzo generale sia prevista una rappresentanza di detto personale. Propone che la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione che rappresentano il personale avvenga per elezione. Concorda sulla durata della carica non rinnovabile.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) non condivide la proposta di prevedere nel comitato di indirizzo dei rappresentanti del personale non sindacalizzato.

Il Presidente Ferrara evidenzia che ciascuno è libero di esprimere la propria posizione.

Il Sig. Martinelli è favorevole alla proposta dell'Amministrazione sulla scelta dei componenti del consiglio di amministrazione anche perché ricorda che esiste una responsabilità di bilancio per la quale è fondamentale il rapporto fiduciario e la possibilità di rinnovare l'incarico. Ricorda di avere fatto parte del comitato di indirizzo e di non avere mai avuto problemi nei rapporti con il consiglio di amministrazione. E' favorevole al criterio della rappresentanza annuale. Riguardo ai comitati di indirizzo locale, ricorda che non ci sono candidati e che le elezioni sarebbero inutili. Invita le Organizzazioni Sindacali a proporre dei gestori per gli spacci. Chiede un compenso per i gestori tenuto conto dei rischi connessi all'incarico.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiede chiarimenti su alcuni spacci che sarebbero stati aperti senza autorizzazione, cita l'Istituto di Laureana di Borrello ed il bar del GOM a Via di Brava.

Il Presidente Ferrara rileva per grandi linee una convergenza della Parte Sindacale sulla bozza di statuto proposta dall'Amministrazione. Evidenzia che è stato preso nota degli aggiustamenti di carattere formale e che le questioni che restano da definire riguardano essenzialmente tre aspetti, la previsione di compensi per i componenti, l'accesso dei componenti al consiglio di amministrazione ed il numero degli stessi, la periodicità del rinnovo dei componenti del comitato di indirizzo se rapportata al contratto o annuale. Su quest'ultimo aspetto l'Amministrazione si riserva di fare le sue scelte, viste le differenti posizioni tutte meritevoli di condivisione. Chiede se vi sia il favore di tutta la Parte Sindacale in ordine all'aumento a sette dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) ritiene che se viene soppresso il gettone di presenza è indifferente quale sia il numero dei componenti, può essere anche maggiore di sette.

I rappresentanti della C.I.S.L. e della C.G.I.L. condividono la posizione della U.I.L.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) non comprende perché eliminare il gettone di presenza ai componenti del comitato di vigilanza. Invita a ridistribuire semmai le risorse disponibili.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) riguardo al numero dei componenti del consiglio di amministrazione ritiene che sia fondamentale il criterio di scelta, perchè non condividendo la scelta discrezionale dell'Amministrazione non approva l'ampliamento a sette dei componenti. Rinnova la richiesta di prevedere un sistema di votazione all'interno del comitato di indirizzo che tenga conto della rappresentatività, anche perchè ci sono Sigle che rappresentano i due Comparti.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P.) chiede di conoscere la posizione dell'Amministrazione in ordine all'abolizione del gettone di presenza.

Il Presidente Ferrara evidenzia che l'Amministrazione è favorevole ad abolire il gettone di presenza, anche se deve essere verificata tale previsione per i componenti esterni.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) concorda sull'ampliamento da cinque a sette dei componenti del consiglio di amministrazione. Riguardo al gettone di presenza chiede sia esteso anche alla periferia per uniformare i trattamenti ed evidenziare la responsabilità dell'incarico.

Il Presidente Ferrara si riserva di valutare le proposte formulate nel corso della discussione che riflettono posizioni differenti della Parte Sindacale. Chiede se sia necessario un aggiornamento della riunione considerata la necessità di provvedere al più presto alla modifica dello statuto.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P.) propone all'Amministrazione di trasmettere la versione ultima della bozza di modifica dello statuto fissando un termine per le osservazioni alle Organizzazioni Sindacali. Chiede chiarimenti sull'apertura del bar presso il GOM di Via di Brava.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiede che non venga distaccato personale del Nord per consentire il funzionamento del bar del GOM di Via di Brava.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A.) propone per simili situazioni di procedere ad interPELLI su base nazionale.

Il Sig. Savino (Si.A.P.Pe.) rappresenta, riguardo alla carenza di personale, la grave situazione degli Istituti del Lazio.

Il Presidente Ferrara ringrazia i presenti e si riserva di trasmettere al più presto la stesura definitiva della bozza di statuto. Chiude la riunione alle ore 19.25 circa.

Il verbalizzante

L. Pesenti

V. Conti